



Coordinamenti Banca Monte dei Paschi Siena S.p.A.

PEF: CORREDO DOCUMENTALE

L'Azienda, in data 12 maggio, ha finalmente pubblicato la normativa U553 che integra la circolare D1591 del 9 maggio, inerente alla "concessione e revisione del credito".

Dopo i ripetuti solleciti che le OO.SS. hanno fatto all'Azienda negli ultimi mesi, all'interno del processo di "acquisizione e verifica del centro documentale", compresa la relativa "check-list", è stata definitivamente esclusa qualsiasi responsabilità individuale che esuli da quanto specificamente previsto dalla normativa.

Nonostante l'introduzione di questa modifica e come più volte già evidenziato dalle OO.SS., le soluzioni organizzative adottate per la divisione delle due Filiere (creditizia e commerciale), se da una parte sono ritenute necessarie per una gestione più efficiente ed efficace del rischio creditizio, dall'altra non sfugge che possano creare anche degli effetti non opportuni; le OO.SS. reputano indispensabile, infatti, che ci sia una coerenza sostanziale tra politiche del credito e politiche commerciali, in modo da coniugare la minimizzazione del rischio creditizio e la necessità di preservare clientela e quote di mercato. Dovranno pertanto essere evitate, anche a livello comunicazionale, sollecitazioni di segno opposto o contraddittorio tra le due Filiere coinvolte.

Rispetto alla formulazione attuale della nuova normativa, le OO.SS. hanno individuato due possibili interventi migliorativi che hanno posto all'attenzione dell'Azienda:

- 1) sarebbe estremamente utile per le due filiere (Rete e Credito) la creazione di un supporto informatico specifico e di immediata accessibilità e riscontro (es. cartella specifica del Corredo Documentale PEF come da Doc. 1591). Ciò risolverebbe l'attuale complessità del reperimento "randomizzato" in Paschi Face;
- 2) sarebbe altresì utile che la ricompilazione della "check-list" fosse prevista solo in caso di concessione di nuovi affidamenti, e che, in fase di revisione delle pratiche scadute – verificata l'assenza di rapporti di nuova apertura nel periodo a partire dalla data della PEF immediatamente precedente –, si potesse esclusivamente confermare nelle note l'esistenza e l'integrità della documentazione.

Su questi due punti, l'Azienda si è resa disponibile ad un approfondimento sui cui esiti vi aggiorneremo.

Sarebbe inoltre opportuno che la conservazione fisica dei documenti avvenisse secondo un logico criterio di prossimità: privilegiare la conservazione nei Centri PMI (o comunque nelle Filiali di seguimiento) agevolerebbe il processo di riscontro ed archiviazione, e risolverebbe in genesi le considerevoli criticità derivanti dai ripetuti processi di chiusura e incorporazione delle Filiali operative.

Nonostante la importante novità introdotta, quindi, il processo PEF rimane per sua natura molto complesso e sarà assolutamente necessario che l'Azienda eviti qualsiasi tipo di pressione indebita, sia nella Rete che nei Centri.

I Colleghi hanno da sempre dimostrato grande senso di responsabilità, anche in fasi, come questa, di notevole portata sia sul piano dei carichi di lavoro sia sul piano tecnico/operativo; i ruoli apicali e decisionali delle Filiali coinvolte dovranno quindi dimostrare lo stesso livello di consapevolezza.

A questo proposito le OO.SS., a livello centrale e periferico, vigileranno costantemente sull'andamento della situazione, segnalando alle Funzioni competenti qualunque anomalia si dovesse registrare, affinché i Lavoratori possano svolgere le proprie mansioni in un adeguato contesto operativo.

Siena, 15 maggio 2017

LE SEGRETERIE